



Conservatorio di Musica di Brescia” Luca Marenzio”

Piazza Arturo Benedetti Michelangeli n° 1 – 25121 Brescia ☎ 030 2886711 – Fax 030 3770337

Sezione Staccata: Via Razziche n° 5 – 25047 Darfo B.T. ☎ 0364 532904 – Fax 0364 532085

www.conservatorio.brescia.it

Regolamento didattico interno del biennio sperimentale di II livello in “Discipline musicali” a indirizzo interpretativo e compositivo

Premessa

Il presente regolamento disciplina l’attuazione del Biennio sperimentale di II Livello in Discipline musicali, attivato secondo il Decreto 8-1-04, prot. n. 1/AFAM/2004, e autorizzato dal MIUR.

Il Biennio si articola in più Percorsi formativi tutti afferenti all’indirizzo interpretativo-compositivo.

Il corso di diploma accademico di II livello ha l’obiettivo di fornire allo studente una formazione di livello avanzato per la piena padronanza di metodi e tecniche artistiche e per l’acquisizione di competenze professionali elevate.

Vista la natura sperimentale del Biennio di II Livello, le disposizioni contenute nel presente Regolamento possono essere soggette a verifica e modificate: il Consiglio dei Coordinatori di cui all’art. 12 lett. a) del presente Regolamento procederà, al termine di ogni anno accademico, al monitoraggio della sperimentazione e al coordinamento delle eventuali proposte di modifica del progetto sperimentale, che andranno

approvate dal Consiglio Accademico e dal Consiglio di amministrazione, ai sensi dello Statuto del Conservatorio "Luca Marenzio".

Art. 1 Definizioni

Si adottano le seguenti definizioni:

- a) per "Regolamento didattico interno della sperimentazione" si intende il regolamento che disciplina l'attuazione, lo svolgimento e la verifica dei Corsi di Biennio sperimentale di II Livello presso il Conservatorio "Luca Marenzio"
- b) per "Percorsi formativi" si intendono le articolazioni del Biennio di II Livello.
- c) per "Scuole" si intendono le articolazioni dei singoli Percorsi formativi
- d) per "Titoli di studio" si intendono i Diplomi Accademici di II Livello rilasciati al termine del Biennio
- e) per "Credito formativo" si intende la misura del volume di lavoro di apprendimento richiesto a uno studente per l'acquisizione di conoscenze e abilità in ogni attività didattica prevista nei singoli Percorsi formativi. Tale impegno comprende la frequenza alle lezioni e lo studio individuale.
- f) per "Obiettivi formativi" si intendono le capacità e le conoscenze che lo studente acquisisce al termine del Percorso formativo
- g) per "Attività formative" si intendono le attività di insegnamento finalizzate al conseguimento degli obiettivi, distinte in Attività formative di base, caratterizzanti, integrative e affini, altre attività formative.

Art. 2 Percorsi formativi

I Percorsi formativi attivati afferiscono all'indirizzo interpretativo-compositivo e sono i seguenti:

1. Canto (scuola di Canto)
2. Composizione (scuole di: Composizione; Direzione di coro e composizione vocale)
3. Direzione d'orchestra (scuola di Direzione d'orchestra)
4. Musica Jazz (scuola di Musica jazz)
5. Strumenti (scuole di: Arpa; Chitarra; Organo; Pianoforte; Clavicembalo; Viola da gamba; Violino; Viola; Violoncello; Contrabbasso; Flauto; Clarinetto; Saxofono; Oboe; Fagotto; Corno; Tromba; Trombone; Strumenti a percussione)

6. Musica da camera (scuola di Musica da camera)

Tali Percorsi formativi sono finalizzati al conseguimento del Diploma Accademico di II Livello in Discipline musicali.

Art. 3 Requisiti di ammissione ai Percorsi formativi

3.1 L'ammissione ai Corsi di II Livello è riservata

- agli studenti in possesso di un Diploma di Conservatorio congiuntamente al Diploma di scuola secondaria superiore o titolo equipollente
- agli studenti in possesso di un Diploma Accademico di I Livello compreso tra quelli validati dal MIUR nel Decreto 8 ottobre 2003
- agli studenti in possesso di Laurea o titolo equipollente.

3.2 L'ammissione ai Corsi è subordinata al superamento di uno specifico esame che verifica, con modalità stabilite dalle singole scuole, il possesso di conoscenze e capacità musicali e culturali adeguate alla frequenza dei Percorsi formativi di II Livello.

3.3 L'esito dell'esame di ammissione congiuntamente all'esame del curriculum dei candidati permette alla commissione esaminatrice di cui all'Art. 12 lett c) del presente Regolamento di stabilire altresì gli eventuali debiti o crediti formativi.

3.4 Non è consentita l'ammissione agli studenti iscritti e regolarmente frequentanti nello stesso Anno Accademico un altro corso di corrispondente livello.

3.5 È consentita la contemporanea frequenza di un corso ordinario del Conservatorio

Art. 4 Durata dei corsi e conseguimento del Titolo di studio

4.1 La durata normale di ogni Percorso formativo del Biennio di II Livello è di due anni. Tale durata non può essere abbreviata.

4.2 Il Diploma accademico di II Livello a indirizzo interpretativo-compositivo si consegue dopo avere acquisito 120 crediti attraverso il superamento degli esami previsti nel piano di studi personale approvato dalla Commissione di cui all'art. 12 lett. b) del presente Regolamento.

4.3 È prevista l'iscrizione dello studente in qualità di fuori corso.

Art. 5 Crediti formativi

5.1 Ad ogni credito formativo corrispondono 25 ore di lavoro per lo studente, comprensive della frequenza alle lezioni e dello studio individuale.

5.2 Uno studente impegnato a tempo pieno negli studi affronta un impegno di apprendimento annuo fissato in 60 crediti. **Si specifica che nel secondo anno la prova finale comporta di diritto un riconoscimento di 10 crediti**

5.3 I crediti sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica fissati per ogni attività formativa. La valutazione del profitto è espressa mediante una votazione in trentesimi, con possibilità di attribuzione della lode.

5.4 La distribuzione dei crediti formativi in relazione alle singole discipline è indicata nei prospetti delle singole scuole, che costituiscono parte integrante del presente regolamento.

5.5 Il riconoscimento totale o parziale dei crediti acquisiti da uno studente ai fini della prosecuzione degli studi in un altro corso o in un'altra Istituzione compete al corso o alla Istituzione che lo accoglie.

Art. 6 Obiettivi e sbocchi professionali

Gli obiettivi del percorso formativo e gli sbocchi professionali sono differenziati per i vari Percorsi formativi e sono enunciati articolatamente nella premessa generale al Progetto.

Art. 7 Attività formative

7.1 Le attività formative previste per il conseguimento degli obiettivi sono articolate secondo le seguenti aree formative:

1. di base
2. caratterizzanti
3. integrative e affini
4. altre attività formative

7.2 Le attività formative di base sono le attività formative comuni a diversi Percorsi formativi. Le attività formative caratterizzanti sono le attività formative che determinano la specificità del Percorso formativo. Le attività integrative e affini sono le attività che concorrono a completare la formazione anche in senso interdisciplinare. Le

altre attività formative sono le attività di tirocinio, gli stages, e i seminari, anche esterni.

7.3 Ogni Percorso formativo prevede Attività formative obbligatorie per almeno il 65% dei crediti nell'ambito delle Attività formative di base e caratterizzanti.

Art. 8 Offerta formativa

8.1 Il quadro generale dei Percorsi formativi e delle Attività formative è approvato, in prima applicazione, dal Collegio dei Docenti. Esso comprende gli obiettivi e gli sbocchi professionali di ogni percorso formativo.

Per ogni percorso formativo sono indicati:

- a) l'elenco delle Attività formative proposte, raggruppate nelle diverse aree formative
- b) i crediti di ogni Attività formativa e le relative ore di lezione
- c) le modalità di espletamento delle prove di ammissione

8.2 I programmi delle singole Attività formative, anche per quanto attiene alle modalità di espletamento delle prove d'esame o di altri strumenti di verifica, sono proposti dai docenti, nel rispetto della libertà di insegnamento.

Art.9 Organizzazione dell'attività didattica

La programmazione delle Attività formative è coordinata e approvata dal Consiglio accademico.

Art. 10 Compiti didattici

10.1 I compiti didattici vengono assegnati dal Direttore (che può avvalersi di commissioni composte da docenti e/o esperti esterni), sulla base delle proposte formulate dai docenti.

10.2 Nei casi in cui la stessa attività formativa sia proposta da più docenti, all'atto dell'iscrizione è data facoltà allo studente di indicare una preferenza. Tali preferenze saranno tenute in considerazione dalla Direzione compatibilmente con esigenze organizzative ed amministrative.

Art. 11 Pubblicazione dell'offerta formativa

Il quadro generale dei Percorsi formativi, delle Attività formative, dei crediti, dei programmi di ogni insegnamento e delle prove di ammissione e finali è reso pubblico mediante una apposita guida per lo studente, il sito internet e l'affissione all'albo, in tempo utile per le scelte e gli adempimenti degli studenti.

Art. 12 Organi per la gestione e l'attuazione del Biennio Sperimentale di II Livello

Sono istituite le seguenti figure e i seguenti organismi:

- a) Consiglio dei Coordinatori: per ogni Scuola o per ogni gruppo di Scuole affini è individuato un docente coordinatore. Il Consiglio dei Coordinatori è presieduto dal Direttore e, nel rispetto delle delibere e delle direttive generali formulate, in prima applicazione, dal Collegio dei docenti, adotta le delibere e gli atti di indirizzo finalizzati ad assicurare il migliore funzionamento del Biennio. Il Consiglio dei Coordinatori inoltre procederà, al termine di ogni anno accademico, al monitoraggio della sperimentazione e al coordinamento delle eventuali proposte di modifica del progetto sperimentale, che andranno approvate dal Consiglio Accademico, ai sensi dell'art. 11 dello Statuto del Conservatorio "Luca Marenzio".
- b) Commissione per i piani di studio, composta da 3 docenti per ogni percorso formativo, con il compito di vagliare e approvare i piani di studio proposti dagli studenti
- c) Commissione esaminatrici per le prove d'ammissione: sono composte da almeno tre docenti.
- d) Commissioni esaminatrici per gli esami nelle singole Attività formative, composte da almeno due docenti, uno dei quali è il docente al quale è affidata la responsabilità dell'Attività formativa
- e) Commissioni esaminatrici per le prove finali, composte da 4 docenti afferenti ad ogni Percorso formativo e dal Direttore.
- f) Commissione per la valutazione di stage ed altre Attività formative, composta da tre docenti per ogni percorso formativo.

Art. 13 Tutorato

13.1 Il tutorato viene istituito, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, sotto la responsabilità del consiglio accademico. Per i servizi di tutorato, il consiglio di amministrazione garantisce i mezzi e le risorse necessarie.

13.2 Il tutorato è finalizzato ad orientare ed assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi, a renderli attivamente partecipi del processo formativo, a rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza dei corsi, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini ed alle esigenze dei singoli.

13.3 I servizi di tutorato collaborano con gli organismi di sostegno al diritto allo studio e con le rappresentanze degli studenti, concorrendo alle complessive esigenze di formazione culturale degli studenti e alla loro compiuta partecipazione alle attività dell'Istituzione.

Art. 14 Modalità di ammissione, iscrizioni

14.1 Al Biennio si accede, nei limiti dei posti disponibili, mediante superamento di un Esame di ammissione di cui all'Art. 3.2. Per sostenere l'esame di ammissione è necessario fare domanda e versare la tassa di esame, non rimborsabile.

14.2 La valutazione degli esami di ammissione è espressa con le seguenti indicazioni: "idoneo", "idoneo con crediti formativi", "idoneo con debiti formativi", "non idoneo". Agli idonei viene attribuito un voto espresso in trentesimi ai fini della formazione di una graduatoria per l'accesso ai posti disponibili

14.3 L'iscrizione al primo anno avviene a seguito dell'esito positivo dell'esame e in relazione ai posti disponibili, versando la tassa di frequenza.

14.4 Nelle successive annualità l'iscrizione avverrà versando le tasse dal 1 al 31 luglio precedente all'inizio dell'anno accademico.

Art.15 Frequenza e impegno dello studente

15.1 Salvo specifiche disposizioni incluse nei programmi didattici delle singole Scuole, tutti gli insegnamenti prevedono le seguenti modalità:

- a) numero minimo obbligatorio di presenze degli studenti ai vari corsi, comunque non inferiore ai 2/3 delle lezioni previste per ciascun corso (1/2 per le discipline afferenti all'area delle Attività formative di base), fatti salvi gli obblighi per le discipline musicali d'insieme e le eventuali deroghe che i singoli docenti potranno prevedere sotto la loro diretta responsabilità

b) per le attività di musica d'insieme, da camera, coro, orchestra e affini, e per tutte le attività che prevedono una pubblica esibizione dello studente (svolgimento di concerti, saggi ecc...) la presenza è obbligatoria.

15.2 L'attestazione della continuità del lavoro svolto dallo studente è necessaria per lo svolgimento dell'esame. Le modalità di rilevazione sono adottate dai singoli docenti nell'ambito dell'autonomia della loro funzione e possono richiedere verifiche periodiche e/o intermedie.

15.3 E' consentita la libera frequenza degli studenti a tutti i corsi, previo accordo con i relativi docenti.

Art. 16 Piano degli studi

16.1 Ogni studente è tenuto a presentare un proprio piano degli studi relativo al Percorso formativo scelto entro il termine fissato agli inizi dell'anno accademico.

16.2 Relativamente all'area delle Attività integrative e affini lo studente può attingere a tutti gli insegnamenti attivati nel Biennio, nei limiti dei crediti riservati a questa area formativa.

16.3 Relativamente all'area delle "Altre attività formative", possono essere valutate le frequenze delle "Attività formative integrative e affini" i cui crediti eccedano i limiti dell'area.

16.4 **Relativamente all'area delle attività integrative ed affini i crediti maturati in eccesso nel corso del I° anno accademico possono essere fruiti nel secondo anno accademico nell'ambito della stessa area.**

Art.17 Modalità di svolgimento degli esami, sessioni, commissioni, votazioni

17.1 Lo svolgimento degli esami e delle verifiche finali del profitto relativo alle Attività formative ha luogo, di norma, in tre sessioni per anno. Per particolari motivi connessi alla didattica o alla logistica, possono essere programmati anche appelli straordinari d'esame.

17.2 Gli esami avvengono alla presenza delle commissioni di cui all' Art. 12 lett. d) del presente Regolamento e hanno carattere pubblico.

17.3. La votazione viene espressa in trentesimi, con facoltà di attribuire la lode. L'esito positivo dell'esame dà luogo all'attribuzione dei relativi crediti formativi.

Art. 18 Modalità di riconoscimento delle attività formative esterne all'Istituzione

La valutazione e il riconoscimento di Stage e Attività formative esterne è effettuata al termine di ogni annualità da una apposita commissione di cui all'art.12 lett. f) del presente Regolamento.

Art. 19 Modalità di svolgimento e valutazione della prova finale

19.1 Lo studente è ammesso a sostenere la prova finale dopo aver maturato tutti i crediti relativi al proprio percorso formativo.

19.2 La prova finale si articola secondo le modalità stabilite per ogni Percorso formativo. Il voto finale è espresso in centodecimi, con facoltà di attribuire la lode. Esso non può essere inferiore alla media ponderata, rapportata a 110, delle votazioni conseguite nell'intero percorso, con la seguente distribuzione:

- a) attività formative di base: 10%
- b) attività formative caratterizzanti: 70%
- c) attività formative integrative e affini: 10%
- d) altre attività formative: 10%

19.3 La media ponderata dei voti può essere integrata dalla Commissione per un punteggio non superiore a 10/110

19.4 La lode, per essere assegnata, deve essere accolta all'unanimità dalla Commissione.

Art. 20 Riconoscimento di crediti e debiti

20.1 Il riconoscimento dei debiti e le modalità per il loro recupero, il riconoscimento dei crediti e le modalità per la loro valutazione sono effettuati dai docenti titolari di ogni attività formativa.

20.2 Sono vincolanti, per il conseguimento del Diploma Accademico di II Livello, l'acquisizione dei crediti formativi ed il superamento dei relativi esami per le discipline "Acustica e psicoacustica" e "Lingua straniera comunitaria", come previsto dai piani di studio del Triennio Sperimentale del Conservatorio "Luca Marenzio". In difetto, lo studente potrà sottoporre alla Commissione per i piani di studio di cui all'art. 12 lett. b) del presente Regolamento eventuali titoli accademici che attestino il possesso dei

requisiti di conoscenza inerenti alle suddette discipline. In mancanza di tali titoli, o in caso di negativa valutazione di essi da parte della Commissione per i piani di studio, lo studente sarà tenuto all'assolvimento del debito formativo relativo.

Art. 21 Modalità di rilascio della certificazione sugli obiettivi e i contenuti del percorso formativo

Il Conservatorio "Luca Marenzio" rilascia, congiuntamente al Diploma Accademico di II Livello, un certificato supplementare contenente gli obiettivi e i contenuti del Percorso formativo seguito dallo studente. Tale certificato è redatto in lingua italiana e in lingua inglese. Il modello del certificato, conforme a quelli adottati dai paesi europei, è approvato dal Collegio dei docenti.